

VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE

Anno accademico	2023/2024
Classe - Corso di Studio	L-MSC-GIUR – DIRITTO E GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI
Dipartimento	Giurisprudenza

Il giorno 21 luglio 2022, alle ore 10, presso la sede dell'Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale della Regione Puglia (AReSS) ha luogo l'incontro tra il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, il Referente dell'istituendo CdS e il Presidente di EUREGHA (European Regional and Local Health Authorities), per una consultazione sul progetto formativo previsto per l'a.a. 2023/2024 relativo al Corso di Studio in "Diritto e Gestione dei Servizi Sanitari".

Sono presenti:

- per il corso di studio, Prof.ssa Donatella Curtotti (*Direttore del Dipartimento*) e Prof. Vincenzo Colonna (*Referente del CdS*)
- per le organizzazioni rappresentative, Dott. Giovanni Gorgoni (*Presidente di EUREGHA*)

I presenti prendono in esame:

- Denominazione del CdS
- Gli obiettivi formativi del CdS
- Le figure professionali e gli sbocchi occupazionali previsti
- I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative

Durante l'incontro è emerso in particolare quanto segue:

- **Obiettivi formativi:**

Gli obiettivi formativi risultano congrui a fornire una approfondita preparazione giuridica ed economica adeguata e funzionale agli sbocchi occupazionali previsti per le figure professionali considerate. Il Presidente di EUREGHA suggerisce di prestare particolare attenzione alla previsione di attività formative utili all'acquisizione di conoscenze e competenze in materia di *performance measurement* e di *value creation*, nonché di soluzioni e appalti innovativi per l'acquisto di beni e servizi in campo sanitario.

- **Figure professionali:**

Le figure professionali che il corso si propone di formare rispondono alle esigenze del settore di attività che il dott. Giovanni Gorgoni rappresenta. In particolare, si rileva che le attività e le funzioni lavorative descritte per ciascuna figura professionale sono congruenti con quelle effettivamente svolte dalle figure professionali analoghe che operano nel settore.

- **I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative**

Il Presidente di EUREGHA ritiene che i risultati di apprendimento che il corso di studio si propone di raggiungere, sebbene siano in massima parte rispondenti alle competenze che il mondo professionale/produttivo richiede per le figure previste, andrebbero integrati con la previsione di competenze maggiormente professionalizzanti.

Altre osservazioni: nessuna.

L'incontro si chiude alle ore 11:30

Bari, lì 21 luglio 2022

Il Direttore del Dipartimento
(Prof.ssa Donatella Curtotti)



Verbalizzante
(Prof. Vincenzo Colonna)





Università di Foggia
Dipartimento di Giurisprudenza

VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE

Anno accademico	2023/2024
Classe - Corso di Studio	L-MSC-GIUR – DIRITTO E GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI
Dipartimento	Giurisprudenza

Il giorno 21 luglio 2022, alle ore 11:30, presso il Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere animale" della Regione Puglia ha luogo l'incontro tra il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, il Referente dell'istituendo CdS e il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere animale", per una consultazione sul progetto formativo previsto per l'a.a. 2023/2024 relativo al Corso di Studio in "Diritto e Gestione dei Servizi Sanitari".

Sono presenti all'incontro:

- per il corso di studio, Prof.ssa Donatella Curtotti (*Direttore di Dipartimento*) e Prof. Vincenzo Colonna (*Referente del CdS*)
- per le organizzazioni rappresentative, Dott. Vito Montanaro (*Direttore del Dipartimento Regione Puglia*)

I presenti prendono in esame:

- Denominazione del CdS
- Gli obiettivi formativi del CdS
- Le figure professionali e gli sbocchi occupazionali previsti
- I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative

Durante l'incontro è emerso in particolare quanto segue:

- **Obiettivi formativi:**

Gli obiettivi formativi risultano congrui a fornire una approfondita preparazione giuridica ed economica adeguata agli sbocchi occupazionali previsti per le figure professionali considerate. Il Direttore del Dipartimento regionale suggerisce di incrementare le attività formative utili all'acquisizione di competenze che consentano al laureato di supportare le direzioni amministrative, sanitarie e aziendali in particolare nella definizione di piani e strategie, di modelli e processi organizzativi più idonei sotto il profilo dell'efficienza ed efficacia, della garanzia dei livelli essenziali di assistenza e della sostenibilità economica.

- **Figure professionali:**

Le figure professionali che il corso si propone di formare rispondono alle esigenze dell'ambito di attività che il dott. Vito Montanaro rappresenta. In particolare, le attività e le funzioni lavorative descritte per ciascuna figura professionale risultano congruenti con quelle effettivamente svolte dalle figure professionali analoghe che operano nel settore.

- **I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative**

Il Direttore del Dipartimento regionale ritiene che i risultati di apprendimento che il corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree, sebbene siano in massima parte rispondenti alle competenze che il mondo professionale/produttivo richiede per le figure previste, andrebbero integrati con la previsione di competenze maggiormente professionalizzanti.

Altre osservazioni: nessuna.

L'incontro si chiude alle ore 12:30

Bari, lì 21 luglio 2022

Il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza
(Prof.ssa Donatella Curtotti)

Verbalizzante
(Prof. Vincenzo Colonna)



Università di Foggia
Dipartimento di Giurisprudenza

VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE

Anno accademico	2023/2024
Classe - Corso di Studio	L-MSC-GIUR – DIRITTO E GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI
Dipartimento	Giurisprudenza

Il giorno 21 luglio 2022, alle ore 10, presso l'Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale della Puglia (AReSS) ha luogo l'incontro tra il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, il Referente dell'istituendo CdS e il Direttore Generale dell'AReSS, per una consultazione sul progetto formativo previsto per l'a.a. 2023/2024 relativo al Corso di Studio in "Diritto e Gestione dei Servizi Sanitari".

Sono presenti:

- per il corso di studio, Prof.ssa Donatella Curtotti (*Direttore del Dipartimento*) e Prof. Vincenzo Colonna (*Referente del CdS*)
- per le organizzazioni rappresentative, Dott. Giovanni Gorgoni (*Direttore Generale AReSS*)

I presenti prendono in esame:

- Denominazione del CdS
- Gli obiettivi formativi del CdS
- Le figure professionali e gli sbocchi occupazionali previsti
- I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative

Durante l'incontro è emerso in particolare quanto segue:

- **Obiettivi formativi:**

Gli obiettivi formativi risultano congrui a fornire una approfondita preparazione giuridica ed economica adeguata e funzionale agli sbocchi occupazionali previsti per le figure professionali considerate. Il Direttore Generale dell'AReSS suggerisce di prestare particolare attenzione alla previsione di attività formative utili all'acquisizione di conoscenze e competenze in materia di accreditamento e convenzionamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie, nonché in materia di controlli interni ed esterni.

- **Figure professionali:**

Le figure professionali che il corso si propone di formare rispondono alle esigenze del settore di attività che il dott. Giovanni Gorgoni rappresenta. In particolare, le attività e le funzioni lavorative descritte per ciascuna figura professionale sono congruenti con quelle effettivamente svolte dalle figure professionali analoghe che operano nel settore.

- **I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative**

Il Direttore Generale dell'AReSS ritiene che i risultati di apprendimento che il corso di studio si propone di raggiungere, sebbene siano in massima parte rispondenti alle competenze che il mondo professionale/produttivo richiede per le figure previste, andrebbero integrati con la previsione di competenze maggiormente professionalizzanti.

Altre osservazioni: nessuna.

L'incontro si chiude alle ore 11:30

Bari, lì 21 luglio 2022

Il Direttore del Dipartimento
(Prof.ssa Donatella Curtotti)

Verbalizzante
(Prof. Vincenzo Colonna)

VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE

Anno accademico	2023/2024
Classe - Corso di Studio	L-MSC-GIUR DIRITTO E GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI
Dipartimento	Giurisprudenza

Il giorno 23 giugno alle ore 9:30, presso la Direzione generale della Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (FG) si è tenuto l'incontro di consultazione tra il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia, prof.ssa Donatella Curtotti e il Direttore generale della Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (FG), per una consultazione sul progetto formativo per l'a.a. 2023/2024 relativo al Corso di Studio di cui sopra.

Erano presenti all'incontro:

- Per il corso di studio: Prof.ssa Donatella Curtotti (*Direttore di Dipartimento*), Maria Laura Mascolo (*Responsabile del Servizio Management Didattico e Processi AQ della Didattica Giurisprudenza Università di Foggia*)
- Per le organizzazioni rappresentative: Dott. Michele Giuliano (*il Direttore generale della Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (FG)*)
- La discussione ha preso in esame:
 - Denominazione del CdS
 - Gli obiettivi formativi del CdS
 - Le figure professionali e gli sbocchi previsti
 - I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative

Durante l'incontro è emerso in particolare quanto segue:

- **Obiettivi formativi:**

Gli obiettivi formativi risultano congrui a fornire una approfondita preparazione giuridica ed economica adeguata agli sbocchi occupazionali previsti per le figure professionali considerate. Si suggerisce inoltre di prevedere attività formative utili all'acquisizione di conoscenze approfondite relative alla normativa nazionale e regionale in materia di programmazione e organizzazione del servizio sanitario; ai profili di responsabilità civile, penale, disciplinare connessi all'esercizio della professione medica; ai profili bioetici e le esigenze di garanzia della libertà della persona connessi all'attività medica e ai trattamenti sanitari.

Si suggerisce, infine, di prevedere all'interno del percorso formativo un periodo di tirocinio formativo obbligatorio.

Figure professionali:

Le figure professionali che il corso si propone di formare rispondono alle esigenze dell'ambito di attività che il dott. Michele Giuliano rappresenta e che le attività e le funzioni lavorative descritte per ciascuna figura professionale siano congruenti con le attività effettivamente svolte dalle figure professionali analoghe che operano nel settore che il dott. Michele Giuliano rappresenta.

- **I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative**

Ritiene che i risultati di apprendimento che il corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento, sebbene siano in massima parte rispondenti alle competenze che il mondo professionale/produttivo richiede per le figure previste, andrebbero integrati con la previsione di competenze maggiormente professionalizzanti.

Altre osservazioni: nessuna.

L'incontro si chiude alle ore 11:30



Università di Foggia
Dipartimento di Giurisprudenza

Foggia, lì 23/06/2022

Il Direttore di Dipartimento
(Prof.ssa Donatella Curtotti)

A handwritten signature in blue ink, likely belonging to Prof.ssa Donatella Curtotti.

Segretario verbalizzante
(Maria Laura Mascolo)

A handwritten signature in blue ink, likely belonging to Maria Laura Mascolo.

VERBALE DELL'INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO E LE PARTI INTERESSATE

Anno accademico	2023/2024
Classe - Corso di Studio	L-MSC-GIUR DIRITTO E GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI
Dipartimento	Giurisprudenza

Il giorno 23 giugno alle ore 15:00, presso la Direzione generale del Policlinico Riuniti di Foggia si è tenuto l'incontro di consultazione tra il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia, prof.ssa Donatella Curtotti e il Direttore generale del Policlinico Riuniti di Foggia, per una consultazione sul progetto formativo per l'a.a. 2023/2024 relativo al Corso di Studio di cui sopra.

Erano presenti all'incontro:

- Per il corso di studio: Prof.ssa Donatella Curtotti (*Direttore di Dipartimento*)
- Per le organizzazioni rappresentative: Dott. Giuseppe Pasqualone (*Direttore generale Policlinico Riuniti di Foggia*)

La discussione ha preso in esame:

- Denominazione del CdS
- Gli obiettivi formativi del CdS
- Le figure professionali e gli sbocchi previsti
- I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative

Durante l'incontro è emerso in particolare quanto segue:

- **Obiettivi formativi:**

Gli obiettivi formativi risultano congrui a fornire una approfondita preparazione giuridica ed economica adeguata agli sbocchi occupazionali previsti per le figure professionali considerate.

Figure professionali:

Le figure professionali che il corso si propone di formare rispondono alle esigenze dell'ambito di attività che il dott. Giuseppe Pasqualone rappresenta e che le attività e le funzioni lavorative descritte per ciascuna figura professionale siano congruenti con le attività effettivamente svolte dalle figure professionali analoghe che operano nel settore che il dott. Giuseppe Pasqualone rappresenta.

- **I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative**

Ritiene che i risultati di apprendimento che il corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento, sebbene siano in massima parte rispondenti alle competenze che il mondo professionale/produttivo richiede per le figure previste, andrebbero integrati con la previsione di competenze maggiormente professionalizzanti.

Altre osservazioni: nessuna.

L'incontro si chiude alle ore 16:30

Foggia, lì 23/06/2022

Il Direttore di Dipartimento
(Prof.ssa Donatella Curtotti)



Comitato di indirizzo

Oggi, 19 dicembre 2022, alle ore 18:00, a seguito di regolare convocazione, si è riunito in via telematica il Comitato di indirizzo di Dipartimento, con la presenza dei seguenti componenti:

Legenda: P = Presente

AG = Assente Giustificato

A = Assente

	P	AG	A
COMPONENTI ESTERNI			
Dott. Enrico BARBONE (Confindustria Foggia)	X		
Avv. Gianluca BOCCHINO (Associazione Genera)	X		
Dott. Giuseppe VICENTELLI (Associazione Genera)	X		
Dott. Antonio BUCCARO (Tribunale di Foggia)	X		
Avv. Michele VAIRA (AIGA Foggia)	X		
Avv. Mario AIEZZA (AIGA Foggia)	X		
Dott. Roberto LAVANNA (CSV Foggia)	X		
Dott. Massimiliano FABOZZI (Ordine dei Consulenti del lavoro)	X		
Avv. Gianluca Ursitti (Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Foggia)	X		
Dott. Francesco Paolo LOPS (Consiglio Notarile di Foggia)	X		
Dott. Stefano MELE (Presidente della Camera di Commercio Americana in Italia)	X		
Dott. Floredana ARNÒ (Club per l'Unesco di Foggia)	X		
Dott. Loredana INTROINI (Fondazione Giovanni e Francesca Falcone)	X		
Dott. Ferdinando ROSSI (Polizia di Stato)	X		
COMPONENTI INTERNI			
Prof.ssa Donatella CURTOTTI (Direttore del Dipartimento e Coordinatore del CdL in Scienze Investigative)	X		
Prof. Gianpaolo IMPAGNATIELLO (Coordinatore del CdL Magistrale in Giurisprudenza)	X		
Prof.ssa Valentina CUOCCI (Delegata all'orientamento e al tutorato)	X		
Prof.ssa Madia D'ONGHIA (Coordinatore del CdL in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali)	X		
Prof. Gabriele FATTORI (Delegato COAT al tutorato e al Placement e Coordinatore del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Giuridiche della Sicurezza)	X		
Prof.ssa Criseide NOVI (Coordinatore AQ di Dipartimento)	X		
Prof. Francesco Maria SILLA (Referente del Dipartimento per la ricerca e la terza missione)	X		
Prof.ssa Daniela LONGO (Componente della commissione per la revisione dell'offerta formativa a.a. 2023/24 del Dipartimento di Giurisprudenza)	X		
SUPPORTO TECNICO			
Sig.ra Maria Laura MASCOLO	X		

Assume le funzioni di presidente la Prof.ssa Donatella Curtotti, la quale chiama a svolgere le funzioni di segretario la sig.ra Maria Laura Mascolo.

Il Presidente, constatata la regolarità della seduta, pone in discussione i seguenti punti all'ordine del giorno:

1 Revisione dell'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza per l'a.a. 2023/2024;

1. presentazione e condivisione programmazione dell'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza per l'a.a. 2023/2024 ed eventuali modifiche;

Il Presidente fa presente che, per l'anno accademico 2023/2024, il Dipartimento di Giurisprudenza ha deciso di modificare l'ordinamento del Corso di Laurea in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali, del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza e di istituire ed attivare il Corso di Laurea Magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari.

Le proposte di modifica e di nuova istituzione - elaborate da una Commissione nominata ad hoc dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza - hanno mirato a realizzare gli obiettivi previsti nel Piano strategico di Ateneo 2020-2022 (4.1. Formazione, innovazione didattica e internazionalizzazione) e gli Obiettivi della didattica del Piano di Sviluppo di Dipartimento.

Relativamente al Corso di Laurea in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali si è proposto di

a) modificare la denominazione del CdS: Esperto in gestione delle risorse umane e consulente del lavoro (cfr. punto 1., par. I.2., Quadro C - Obiettivi complessivi del Dipartimento - Didattica). La specificazione di "Esperto in gestione delle risorse umane" inserita nella denominazione del CdS, è volta a valorizzare il ruolo più in generale del professionista che si occupa della gestione del personale in azienda, oltre, naturalmente al consulente del lavoro. L'obiettivo è quello di far emergere, già dalla denominazione, che il corso intende formare professionalità esperte nell'amministrazione e nella gestione delle risorse umane (anche alla luce dei nuovi scenari evolutivi che si stanno aprendo per questa professione nella fase post-pandemica o della c.d. ripartenza), in linea con la centralità che tale attività già riveste oggi per la categoria dei consulenti del lavoro, e destinata in futuro a rappresentare ancora il nocciolo duro dell'offerta

b) introdurre un Laboratorio di argomentazione/metodologia giuridica (da 3 cfu al I anno del CdS). L'obiettivo che si vorrebbe realizzare è quello di fornire al primo anno un metodo di studio, rendendo, quindi, più agevole la preparazione degli esami.

c) ridurre i CFU degli insegnamenti (caratterizzanti, affini/integrativi), compensati dall'inserimento di Laboratori didattici. A tal fine, per non penalizzare la preparazione di base, si è ipotizzato di intervenire attraverso una riduzione di CFU su:

- Diritto del rapporto individuale di lavoro privato (da 9 CFU a 6 CFU)

[Laboratori didattici su: tecniche di ricerca e selezione del personale; innovazione del lavoro, sistemi digitali e nuovi rischi; human resources e sfide delle transizioni digitali; etc.]

- Diritto della sicurezza sociale (da 9 CFU a 6 CFU)

[Laboratori didattici su: esuberi, ammortizzatori sociali e compilazione modulistica Inps; gestione degli infortuni sul lavoro; esodi incentivati e domande di pensionamento, etc.]

- Diritto delle relazioni industriali (da 12 CFU a 9 CFU)

[Laboratori didattici su: simulazione di una trattativa sindacale per la stipulazione di un accordo aziendale (role playing)]

- Diritto processuale del lavoro (da 9 CFU a 6 CFU)

[Laboratori didattici su: accertamento tecnico preventivo ex art. 416-bis; simulazione di una conciliazione stragiudiziale; etc.]

Attraverso questa modifica, si intende valorizzare la dimensione pratica ed esperienziale della didattica, proseguendo nella direzione della professionalizzazione della formazione giuridica e, dunque, orientando maggiormente la didattica frontale nell'inclusione di attività laboratoriali, anche attraverso il coinvolgimento di esperti esterni dei settori interessati oltre che degli stessi stakeholders, funzionale all'immissione dei laureati nel mondo del lavoro (punto 2, lett. a), par. I.2. Quadro C – Obiettivi complessivi del Dipartimento – Didattica).

Per quanto concerne la modifica del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza la Commissione ha proposto di introdurre attività e insegnamenti che consentano allo studente, fermo restando l'accesso alle tradizionali professioni legali e alla magistratura, di specializzarsi, come avvocato, magistrato o notaio o esperto legale di impresa ed enti pubblici nei seguenti

ambiti:

- evoluzione green, economica e digitale, in ambito privato e pubblico.

Ci si prefigge l'obiettivo di formare un giurista in grado di occuparsi dei profili giuridico/economici all'interno del settore imprenditoriale, nazionale e sovranazionale, della pubblica amministrazione o nell'ambito delle professioni legali al passo con la transizione digitale, energetica e green, sostenibile.

In tale ambito l'esigenza di adeguare gli studi giuridici all'evoluzione del mercato è in re ipsa insita nella realtà che ci circonda: i problemi ambientali, soltanto acuiti dalla guerra in Europa, pongono l'esigenza di formare professionisti in grado di fronteggiare tematiche ambientali (ad es. in materia di energie sostenibili, tutela delle acque, ecc.); la continua implementazione informatica della vita e del lavoro impongono la comprensione delle dinamiche e sfide emergenti dalla digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni e dallo sviluppo dei mercati digitali (intelligenza artificiale in ambito giuridico, banche dati, contratti stipulati mediante mezzi informatici, ecc.); l'evoluzione del mercato anche strettamente legata con i precedenti fattori rende fondamentale acquisire conoscenze di tipo economico (si pensi per tutti alla evoluzione della gestione degli NPL – non performing loans).

- studi politici, diplomatici, internazionali.

In questo ambito si intende introdurre insegnamenti in lingua inglese, e insegnamenti/attività destinati a formare laureati che, oltre alle tradizionali professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni internazionali e nazionali, nella cooperazione internazionale, in imprese private che operano in mercati internazionali, associazioni ed enti non governativi nazionali ed internazionali, potranno accedere alla carriera diplomatica ed operare presso centri di ricerca sia pubblici che privati oltre che in studi legali internazionali. L'ampliamento degli studi di carattere internazionale si prospetta di particolare rilievo altresì nella formazione di futuri magistrati, notai e avvocati, che, anche quando non svolgano la propria attività in specifici contesti internazionalistici, si trovano inevitabilmente coinvolti dalle fonti di carattere internazionale e in particolare europeo.

- mediazione e insegnamento nelle materie giuridiche ed economiche.

Sotto il primo profilo, si ritiene opportuno offrire agli studenti attività e insegnamenti che consentano loro di acquisire le competenze inerenti a mediazione, negoziazione e altri metodi di risoluzione alternativa delle controversie, nei settori giuridici maggiormente interessati dalla centralità del ruolo del mediatore e in generale dal potenziamento dei mezzi di risoluzione alternativi, conoscenze e competenze non soltanto di natura giuridica ma anche di tipo psicologico, di natura organizzativa, di gestione del lavoro in team, di negoziazione e persuasione, di risoluzione di problemi complessi ed altre soft skills.

Si tratta di competenze utili non soltanto a chi intenda divenire mediatore, ma altresì al notaio, al magistrato, all'avvocato e in genere all'esperto legale che operi in un contesto lavorativo complesso. Peraltro, la mediazione sta acquisendo sempre più rilievo anche per la professione di avvocato in correlazione al disincentivo all'utilizzo del giudizio (Avv. Manuel Costantino - mediatore e formatore della fondazione Aequitas ADR, Coordinatore della sede di Foggia).

Parimenti, acquisisce carattere generale l'importanza della valorizzazione delle soft skills nel curriculum come rilevato da Almalaurea (<https://www.almalaurea.it/lavoro/consigli-di-carriera/soft-skills>).

In relazione al secondo corno dell'alternativa, la segreteria didattica ha reso noto che nelle richieste di informazioni per le future iscrizioni sempre più studenti ritengono requisito importante per la scelta della sede universitaria la presenza nel percorso di studi di quegli insegnamenti indispensabili per l'accesso alla classe di concorso A-46 (Scienze Giuridiche ed economiche); per tale ragione, si propone di introdurre gli insegnamenti mancanti a tale fine.

A ciò si aggiunga che attualmente diverse università telematiche offrono l'acquisizione dei crediti relativi a tali insegnamenti attraverso master a pagamento della durata di 1 anno.

Per consentire agli studenti di creare il proprio personale percorso formativo e potenziare le conoscenze e competenze come ora indicato, la modifica ordinamentale prevede, come detto, l'attribuzione di un maggior numero di crediti alle attività a libera scelta dello studente rispetto all'ordinamento didattico attuale (30 cfu). Inoltre, gli studenti dovranno scegliere le attività affini all'interno di 4 specifiche categorie di insegnamenti/attività (in ciascuna acquisendo 6 cfu,

per un totale di 24 cfu), differenziati a seconda dell'ambito disciplinare prescelto:

Il primo gruppo di attività consiste in insegnamenti universitari funzionali al raggiungimento degli obiettivi formativi dell'indirizzo, approfondimenti degli esami già sostenuti, scelti dallo studente in base alla propria propensione, che nell'ambito degli studi internazionalistici potranno altresì essere in lingua inglese.

Il secondo gruppo di attività consiste in laboratori e cliniche legali che consentano allo studente di mettere alla prova le conoscenze acquisite, sperimentando anche la dimensione pratico-applicativa del diritto nei settori ai quali si rivolge l'indirizzo. In tale ambito, potrebbero altresì prevedersi insegnamenti finalizzati alla partecipazione a competizioni nazionali o internazionali.

Il terzo gruppo comprende soft skills e altri saperi, nonché per chi abbia intenzione di specializzare i propri studi in ambito internazionale una ulteriore lingua, ovvero un secondo esame di lingua inglese. Si ritiene importante potenziare settori non strettamente giuridici, afferenti a competenze trasversali di tipo psicologico, persuasivo, capacità di lavorare in gruppo, gestione dei problemi complessi, ecc., ovvero economiche e informatiche, che si affiancano alle competenze giuridiche nell'esercizio di numerose attività lavorative che possono essere svolte dal laureato in giurisprudenza.

Il quarto gruppo di attività, da svolgersi nell'ultimo anno del corso di studio, consiste nella redazione di contratti, atti digitali, atti sostanziali e processuali, pareri legali, temi nelle materie d'interesse. Per ciascuna attività lo studente conseguirà di norma 3 cfu, in modo che possa scegliere due attività di redazione inerenti a variegati ambiti disciplinari. Peraltro, potranno anche prevedersi attività di tipo trasversale nelle quali lo studente affronti, in relazione alla medesima tematica, ad es. la redazione di atti di tipo sostanziale o processuale.

Lo studente all'esito del suo percorso, a prescindere dalla specifica vocazione settoriale conferita al suo percorso di studi, sarà in grado di conoscere e interpretare le fonti normative (trattati internazionali, direttive e regolamenti eurolunitari, leggi nazionali e regionali, fonti normative secondarie), i documenti di soft law (libri bianchi e linee guida eurolunitarie), gli orientamenti giurisprudenziali a livello nazionale e sovranazionale; inquadrare sistematicamente la fattispecie concreta; compiere una articolazione logico-argomentativa delle posizioni di parte e redigere pareri ed atti; utilizzare gli strumenti digitali necessari al profilo professionale prescelto, e in particolare la ricerca delle fonti e degli orientamenti giurisprudenziali nonché svolgere attività di consulenza in vista della redazione di contratti; potrà acquisire capacità gestionali, capacità relazionali e di orientamento al cliente; avrà conoscenza e capacità di utilizzo attivo di almeno una lingua straniera, con specifico riferimento al lessico di settore.

In relazione alle modifiche proposte, le motivazioni che possono addursi a sostegno rappresentano fatti notori o oggettivi.

In primo luogo, l'esigenza di modificare il corso di laurea è pressoché in re ipsa, derivante dalla sua vetustà e dal riscontrato dato del vorticoso calo sofferto dalle iscrizioni (pari al 30%) non difforme da quello nazionale. Eppure il fabbisogno di laureati in discipline giuridiche non è affatto cessato se si considera che si ipotizza un fabbisogno di circa 23.000 unità nel quinquennio di previsione 2021-2025 (rapporto Unioncamere).

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza, d'altronde, ha visto la propria ultima modifica nell'a.a. 2009/10. L'evoluzione del contesto socio, economico, culturale, internazionale, politico, ecc. è stata in questo periodo profonda, costante e repentina. Ciò implica che il percorso formativo soffre uno scollamento rispetto al mondo lavorativo in costante mutamento. Per essere competitivo il corso necessita non soltanto di un adeguamento alla realtà del mondo del lavoro ma altresì di una maggiore elasticità, che permetta l'introduzione di attività innovative in tempi adeguati alle mutazioni della realtà.

Relativamente al Corso di Laurea Magistrale in Diritto e gestione dei servizi sanitari la proposta di nuova istituzione mira a fornire agli studenti le conoscenze e competenze in campo giuridico, economico e gestionale richieste dal sistema sanitario e socio-sanitario/assistenziale.

Il Corso di Laurea Magistrale in Diritto e Gestione dei Servizi Sanitari (DIGESS) si propone di formare laureati in grado di inserirsi prontamente nelle strutture e aziende che operano in ambito sanitario e socio-sanitario/assistenziale del settore pubblico e privato, nelle aziende e negli enti pubblici e privati che si occupano di programmazione, erogazione di servizi, controllo e ricerca

in campo sanitario, socio-sanitario, socio-assistenziale, biomedico.

Si tratta di un ambito in forte espansione sia per ragioni sistemiche (tra le altre, progressivo invecchiamento della popolazione; fragilità e bisogni su cui vi è una nuova sensibilità, innovazioni tecnologiche e transizione digitale, deficit organizzativi e nuovi bisogni emersi con evidenza a seguito dell'emergenza sanitaria Covid, ecc.), sia per precise opzioni politico-istituzionali che, in tempi recentissimi, spingono, in maniera chiara e decisa e anche con imponenti risorse finanziarie (ad es., quelle destinate dal PNRR), verso l'ammodernamento complessivo, la riorganizzazione e il potenziamento della rete dei servizi di prevenzione, cura e assistenza, con le conseguenti ricadute, in termini di rimodulazione e incremento di attività e funzioni, sui relativi enti e organismi di programmazione, gestione e controllo.

Questo processo, analizzato e osservato anche dal Rapporto sull'avvocatura 2022 della Cassa Forense che pone il Diritto sanitario tra i primi sette ambiti di sviluppo della professione di avvocato nei prossimi tre anni (<https://www.cassaforense.it/media/10300/rapporto-sullavvocatura-2022.pdf> Tab. 43), determina già nell'immediato ed esigerà sempre più nei prossimi anni l'inserimento, negli apparati chiamati a governarlo (istituzioni e aziende, pubbliche e private), di figure professionali con una preparazione integrata, giuridica ed economica, che siano in grado di:

- conoscere funzioni e processi amministrativi e inquadrarli all'interno dell'ordinamento del sistema sanitario, nazionale e regionale;
- individuare le competenze e responsabilità allocate ai diversi livelli di governo della sanità;
- conoscere e inquadrare attività aziendali funzionali all'erogazione di beni e servizi in ambito socio-sanitario nell'assetto normativo e regolatorio di riferimento;
- identificare e conoscere i diversi modelli di gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari;
- valutare e contribuire ad elaborare analisi qualitative e quantitative necessarie per le scelte di programmazione e di gestione;
- valutare e contribuire a definire atti programmatori, strategie aziendali, processi riorganizzativi più idonei sotto il profilo dell'efficienza ed efficacia, della garanzia dei livelli essenziali di assistenza, della sostenibilità economica;
- impostare e gestire attività e processi di controllo e valutazione delle performance e delle prestazioni, di mappatura e gestione del rischio, di compliance aziendale;
- impostare e gestire procedimenti e attività all'interno della pubblica amministrazione;
- impostare e gestire rapporti tra operatori privati e la pubblica amministrazione.

Il Corso si pone pertanto l'obiettivo di formare professionisti nell'amministrazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari fornendo una preparazione utile al loro inserimento in istituzioni e organismi pubblici che si occupano di politica sanitaria, in aziende, enti e istituti, pubblici e privati, operanti nel settore socio-sanitario, in enti territoriali, in cooperative sociali, in imprese private dell'indotto sanitario (fornitori di beni e servizi), in enti di ricerca pubblici o privati.

A tal fine, l'offerta formativa del Corso sarà articolata in funzione dell'acquisizione e dello sviluppo di competenze multidisciplinari: oltre ai profili giuridici, a cui è dedicato un ampio e articolato esame attraverso insegnamenti riconducibili ai settori dell'Area 12 (Scienze giuridiche) tutti orientati, però, ad approfondire istituti, argomenti e nodi problematici di immediata afferenza all'ambito sanitario, quelli economici e aziendali, quelli bioetici, quelli tecnico-organizzativi e informatici.

Inoltre, ci si propone, nel piano di studi, di affiancare agli insegnamenti moduli didattici, laboratori o cliniche legali in cui possono trovare spazio gli apporti formativi forniti da professionisti e operatori del settore sanitario con competenze specialistiche ed esperienze amministrative, tecniche e gestionali.

Come emerge dal Piano di sviluppo del Dipartimento, è in atto una riflessione condivisa in merito ad una revisione dell'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza che prevede l'istituzione di un nuovo Corso di Laurea.

Durante gli ultimi venti anni i corsi di laurea in discipline giuridiche hanno registrato un progressivo declino dell'attrattività a causa di una molteplicità di fattori, non ultimi la difficoltà per il mercato (in particolare nell'ambito dell'avvocatura) di offrire sbocchi professionali

adeguati all'elevatissimo numero di laureati in Giurisprudenza e l'incerta collocazione delle nuove lauree triennali, spesso non prese in considerazione quale requisito di assunzione e in genere prive di un identificabile sbocco professionale. Il fenomeno si è manifestato non solo in Italia, ma anche in diversi altri Paesi, segnando una crisi di ruolo sociale e di prestigio che si riflette nel momento della scelta degli studi universitari. Per contrastare tale tendenza occorre mantenere alta la tradizione degli studi giuridici, sforzandosi di garantire una elevata qualità della didattica, di colmare il divario fra contenuti della formazione e competenze effettivamente necessarie, di progettare la

nuova offerta formativa estendendo la visuale dalle classiche professioni legali alle nuove figure di esperti in campo giuridico richieste dal contesto economico e sociale, nel rispetto delle specificità della formazione giuridica.

L'obiettivo che si vuole perseguire è garantire una maggiore corrispondenza dell'offerta formativa del Dipartimento con le nuove esigenze provenienti dal mondo del lavoro e della professione.

Da questo punto di vista, l'idea e la progettazione del nuovo percorso formativo scaturiscono da un ampio confronto con i rappresentanti di istituzioni, enti e organizzazioni operanti nel settore (tra gli altri, Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia; AReSS - Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale della Puglia; Farindustria; Associazione Nazionale per lo Sviluppo delle Biotecnologie, Policlinico di Foggia, Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza - San Giovanni Rotondo) dal quale è emersa la forte esigenza di formare professionisti che abbiano acquisito le conoscenze disciplinari più avanzate nell'ambito sanitario con riferimento ai profili giuridici, economici e di gestione manageriale.

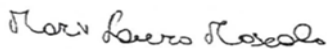
L'attivazione del Corso consente altresì di valorizzare i profili scientifici e curriculari del proprio corpo docente nell'attività didattica a proposta di nuova istituzione.

In seguito ad un ampio confronto sulle diverse questioni, il comitato di indirizzo concorda con le proposte di modifica e di nuova istituzione confermando la loro disponibilità a collaborare con il Dipartimento per il miglioramento continuo della sua offerta formativa.

3. Varie ed eventuali.

Non essendoci altri argomenti di cui discutere, il Comitato chiude i lavori alle ore 13:00 e si aggiorna alla prossima riunione che verrà fissata con successiva comunicazione rivolta a tutti i componenti del Comitato di indirizzo.

Il Segretario
(sig.ra Maria Laura MASCOLO)



Il Direttore
(prof.ssa Donatella CURTOTTI)



Bari, 3 ottobre 2022

Prot. n. 1192/sp

Prof.ssa Donatella Curtotti
Direttrice del Dipartimento di Giurisprudenza
dell'Università di Foggia

Oggetto: Attivazione del Corso di Laurea magistrale in Diritto, Economia e Sanità – Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Foggia - Costituzione del Comitato di Indirizzo – Risccontro nota prot. 40353 - III/2 del 29/07/2022 - individuazione del delegato

Gentilissima Direttrice,

riscontro la Sua nota prot. 40353 - III/2 del 29/07/2022 per esprimere il mio pieno apprezzamento per la prestigiosa e innovativa iniziativa e per comunicarle di aver individuato, quale delegato in seno al costituendo Comitato di indirizzo, il Dott. Vito Montanaro, Direttore del Dipartimento promozione della salute e del benessere animale di questo Ente.

Michele Emiliano



MICHELE
EMILIANO
03.10.2022
07:28:46 UTC

**ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE
CORSO DI STUDIO L-M-SC-GIUR LAUREA MAGISTRALE IN DIRITTO E
GESTIONE SERVIZI SANITARI
Dipartimento di Giurisprudenza – UNIFG**

Indice

- 1. Premessa: le motivazioni per l'istituzione del Corso di Laurea**
- 2. Consultazioni delle parti interessate**
- 3. Analisi documentale (indagini e rapporti)**
- 4. Esiti incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche**
- 5. Report (annuale nel caso modifica di ordinamento) sulle attività del Comitato di Indirizzo**
- 6. Conclusioni e raccomandazioni**
- 7. Appendice**

1. Premessa: le motivazioni per l'istituzione del Corso di Laurea

L'attivazione del Corso di Studi prende le mosse da analisi, esperienze e riflessioni maturate da diversi docenti del Dipartimento di Giurisprudenza di Foggia, nel corso di studi settoriali, di attività di Terza Missione e anche nell'esercizio di funzioni pubbliche extra-accademiche, nonché dai contatti e dalla collaborazione con istituzioni e soggetti del partenariato economico e sociale, locali e regionali, che hanno permesso di cogliere l'assenza di un giurista del settore sanitario, una figura professionale che, al termine di un percorso universitario, sia in grado di coniugare elevate conoscenze giuridiche, decisamente orientate alle materie riconducibili a detto settore, con un'adeguata preparazione economico-aziendale e, quindi, di ricoprire ruoli di responsabilità e alta professionalità o di svolgere attività consulenziale in materia di organizzazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari.

Nel panorama universitario italiano mancano corsi di formazione universitaria di livello magistrale con un taglio specialistico e professionalizzante così connotato (se si esclude un corso di laurea magistrale in Health Economics - Economia sanitaria, in lingua inglese, attivato presso la Facoltà di Economia dell'Università degli studi di Roma "Sapienza" e

comunque di classe di laurea differente, LM-56, quindi con natura diversa rispetto al progetto formativo che qui si propone), nonostante la trasformazione del settore sanitario, peraltro non recente, abbia determinato una diffusa e marcata presenza di operatori privati, accreditati e/o convenzionati con il sistema pubblico, e un (pressoché completo) processo di aziendalizzazione del sistema sanitario pubblico con la correlata penetrazione, in questo, di postulati economico-aziendali, modelli organizzativi e di governance, logiche e sistemi di costing e di valutazione delle performance.

Il CdS in “Diritto e gestione dei servizi sanitari” è dunque un maturo e consapevole tentativo di risposta all'esigenza di formare una figura professionale con una marcata consapevolezza del sistema sanitario italiano, nelle sue articolazioni (nazionale, regionale, aziendale, territoriale) e con una conoscenza integrata dei profili giuridici e economici, programmatori e gestionali, che connotano i servizi sanitari e socio-sanitari.

Il CdS si colloca, attuandole, in perfetta linea con le politiche dell'Ateneo foggiano la cui programmazione didattica è fortemente tesa a valorizzare percorsi formativi nell'area delle scienze economiche e sociali, in risposta alle esigenze del territorio al fine di offrire concrete prospettive di impiego ai laureati.

Le esigenze formative sopra descritte, evidenziate nel corso del tempo da diversi docenti e ricercatori del Dipartimento, sono state condivise dall'intero Consiglio di Dipartimento e in questa sede, a più riprese, meglio definite.

Il Corso si propone di fornire agli studenti una preparazione di livello avanzato nei settori disciplinari fondamentali, giuridici ed economico-aziendali, connessi alla gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari, che consenta di:

- conoscere in modo approfondito la normativa nazionale e regionale in materia di programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari e socio-sanitari;
- conoscere funzioni, procedimenti amministrativi e processi aziendali, inquadrandoli all'interno dell'ordinamento del sistema sanitario, nazionale e regionale;
- distinguere, individuare e conoscere i livelli programmatori e decisionali in materia sanitaria e le relazioni fra gli stessi;
- conoscere le competenze allocate ai diversi livelli di governo della sanità e di gestione dei servizi, nonché i connessi profili di responsabilità civile, penale, disciplinare, amministrativa;
- conoscere in modo approfondito i profili di responsabilità civile, penale, disciplinare connessi all'esercizio della professione medica;

- individuare e conoscere procedimenti amministrativi e processi aziendali funzionali all'acquisizione e all'erogazione di beni, prestazioni e servizi in ambito socio-sanitario e il quadro normativo e regolatorio di riferimento;
- conoscere i modelli organizzativi e gestionali, i procedimenti e i processi interni alle pubbliche amministrazioni e alle imprese, sotto il profilo giuridico ed economico-aziendale, nell'ottica della garanzia ed efficienza dei servizi di cura e assistenza, del perseguimento delle migliori performance, della prevenzione e gestione dei rischi, della trasparenza amministrativa, della sostenibilità finanziaria;
- ricostruire e conoscere in modo approfondito la disciplina dei contratti pubblici, in particolare dei rapporti e convenzioni tra P.A. e privati fornitori di beni ed erogatori di servizi e prestazioni in campo sanitario o socio-sanitario;
- distinguere e conoscere i sistemi di controllo, interno ed esterno, delle aziende, di valutazione delle performance e delle prestazioni, di mappatura e gestione del rischio, di verifica della compliance aziendale;
- conoscere e valutare tecniche e modalità di analisi qualitativa e quantitativa in funzione di scelte di programmazione e di gestione;
- ricostruire e conoscere in modo approfondito la disciplina dei rapporti di lavoro del personale del comparto sanità (settore pubblico, privato e privato convenzionato);
- conoscere i profili giuridici connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- individuare e conoscere i profili giuridici e tecnico-gestionali relativi al trattamento dei dati personali sanitari;
- sapere riconoscere, ricostruire e inquadrare giuridicamente i profili bioetici e le esigenze di garanzia della libertà della persona connessi all'attività medica e ai trattamenti sanitari.

A tal fine, il Corso presenta un percorso didattico/formativo, teorico e operativo, imperniato su discipline del settore giuridico (Area 12) ed economico (Area 13).

Le attività obbligatorie sono finalizzate a sviluppare conoscenze e competenze indispensabili per il profilo professionale delineato e si sviluppano su un doppio livello.

Il primo, "istituzionale/metodologico/sistemico", è orientato a consolidare le conoscenze teoriche fondamentali, ad approfondire e ricondurre in un quadro di sistema istituti giuridici e nuclei tematici disciplinari che in modo più diretto sono riconducibili al settore medico-sanitario, a sviluppare capacità di interpretazione delle norme e delle loro ricadute applicative. Su questo livello si collocano, con diversa intensità, le attività formative relative ai settori scientifico disciplinari IUS/08, IUS/01, IUS/10, IUS/04, IUS/05, IUS/17.

Il secondo, “applicativo/gestionale”, si propone di aiutare gli studenti ad acquisire gli strumenti, logici e operativi, idonei a confrontare il dettato normativo con il contesto dei problemi reali, a impostare correttamente i termini del rapporto tra forme giuridiche e materia sociale ed economica, a individuare modelli e modalità di attuazione del diritto all'interno della concreta esperienza gestionale. Su questo livello si collocano le attività formative relative ai settori scientifico disciplinari IUS/10, IUS/07, SECS-P/07, IUS/01, con insegnamenti specificatamente orientati in tal senso.

Tale secondo obiettivo formativo è perseguito anche attraverso moduli laboratoriali le cui attività, obbligatorie, sono strettamente coordinate con buona parte degli insegnamenti fondamentali in modo da connettere le conoscenze teoriche alle competenze applicative per specifici profili operativi o gestionali. Esercitazioni e attività pratiche, condotte nell'ambito dei laboratori con la collaborazione di figure professionali specialistiche provenienti da istituzioni ed enti già coinvolti in sede di strutturazione del Corso di studio, integrano le lezioni frontali in misura significativa (21 dei 99 CFU previsti per le attività obbligatorie). Si tratta di attività che rivestono un importante ruolo formativo in quanto consentono allo studente di acquisire competenze e padronanza nell'approccio applicativo e gestionale delle conoscenze teoriche, del metodo scientifico e degli strumenti di analisi, nonché di sviluppare capacità valutative e autonomia operativa. Competenze e capacità indispensabili per il più agevole e rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'assunzione di ruoli di responsabilità nella gestione e nel coordinamento di progetti, strutture e personale che verranno poi perfezionate attraverso la partecipazione al tirocinio formativo previsto al II anno di corso.

Dal punto di vista didattico, inoltre, anche le lezioni frontali stimoleranno processi di partecipazione attiva degli studenti, valorizzando metodologie centrate sullo studente, in particolare l'apprendimento basato sui problemi e sulla loro soluzione (Problem Based Learning).

Grazie alla preparazione integrata, giuridica ed economico-aziendale, acquisita durante il percorso di studi il laureato magistrale in “Diritto e gestione dei servizi sanitari” può assumere e svolgere ruoli di responsabilità – in condizioni di autonomia, di elevata capacità decisionale e alta professionalità di tipo specialistico – all'interno di istituzioni e organismi pubblici che si occupano di politica e programmazione sanitaria, in aziende, enti e istituti, pubblici e privati, operanti nel settore sanitario e socio-sanitario, in enti territoriali, in

cooperative sociali, in imprese private dell'indotto sanitario (fornitori di beni, servizi e prestazioni), in enti di ricerca pubblici o privati.

2. Consultazioni delle parti interessate *(Descrizione dell'ampiezza della gamma delle PI consultate e delle modalità e dei tempi delle consultazioni)*

Per l'elaborazione della proposta di istituzione del Corso di Laurea, il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza ha nominato la Commissione per la revisione dell'offerta formativa per l'a.a. 2023/24 con il compito di realizzare le azioni relative alla didattica proposte nel Piano di Sviluppo del Dipartimento. Questa ha sviluppato, nel corso di diversi mesi, un'intensa attività di ascolto e consultazione, con tappe progressive che sono state accompagnate da costanti aggiornamenti a beneficio della comunità dipartimentale chiamata sempre a formulare osservazioni e suggerimenti sul lavoro in corso.

La Commissione, sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio di Dipartimento, delle specificità del nuovo Corso di Laurea e dei possibili sbocchi occupazionali prefigurati, ha individuato un'articolata platea di figure da consultare, operanti in aziende sanitarie del territorio, nelle istituzioni regionali preposte all'amministrazione e all'organizzazione del servizio sanitario regionale, in agenzie e organismi anche internazionali, in organizzazioni rappresentative degli operatori economici e professionali del settore sanitario e biomedicale. L'idea e la progettazione del nuovo percorso formativo è dunque scaturita da un ampio confronto con i rappresentanti di istituzioni, enti e organizzazioni operanti nel settore. Le consultazioni condotte dal Commissione dipartimentale hanno coinvolto in particolare:

- Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza (San Giovanni Rotondo – Foggia (23 giugno 2022);
- Associazione Nazionale per lo Sviluppo delle Biotecnologie (06 luglio 2022);
- Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia (21 luglio 2022);
- EUREGHA, European Regional and Local Health Authorities, un network associativo che coinvolge autorità sanitarie locali e regionali provenienti da dieci Stati membri dell'Unione Europea (21 luglio 2022);
- AReSS - Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale della Puglia (21 luglio 2022);
- Farminindustria (28 luglio 2022);

- Policlinico Riuniti di Foggia (23 giugno 2022).
- Presidenza della Regione Puglia (03 ottobre 2022);
- Comitato di indirizzo del Dipartimento di Giurisprudenza (19 dicembre 2022)

Con tali soggetti, la Commissione ha avuto più contatti. Il primo approccio, destinato alla reciproca conoscenza e all'illustrazione della traccia di lavoro messa in campo dal Dipartimento, ha consentito di verificare che nei contesti amministrativi, organizzativi e professionali di appartenenza delle figure consultate è avvertita, con particolare intensità, l'esigenza di tracciare percorsi formativi universitari (attualmente non disponibili, se non a livello di formazione post-laurea) molto orientati e caratterizzati, che consentano di formare professionisti con una preparazione integrata, giuridica ed economico-aziendale, pronti ad operare sia nel versante dell'amministrazione pubblica della sanità che in quello delle imprese e degli operatori privati impegnati nell'offerta di beni, servizi e prestazioni in campo sanitario e socio-sanitario. Dalle figure consultate è pure venuta la conferma che, nei rispettivi contesti, ottime e concrete sarebbero le prospettive occupazionali per laureati così formati.

Gli incontri e i contatti, sviluppati successivamente sia in presenza sia per via telematica, hanno consentito di raccogliere indicazioni che sono state prese in considerazione nella definizione del piano di studi e di trovare la condivisione, infine, sulla bozza finale dello stesso.

Si segnala, in quanto particolarmente significativa e foriera di ulteriori sviluppi in termini di collaborazione interistituzionale, il sostegno e l'apprezzamento espressi nei confronti dell'attivazione del Corso di Laurea da parte della Regione Puglia, attraverso il suo Presidente, che oltre a giudicare l'iniziativa "prestigiosa e innovativa", ha proceduto a individuare, quale delegato in seno al costituendo Comitato di Indirizzo il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere animale".

Quanto a tempi e modalità delle consultazioni relative alle modifiche ordinamentali, esse si sono svolte:

- il 23 giugno 2022 – consultazione in presenza.
- il 06 luglio 2022 – consultazione in modalità telematica.
- Il 21 luglio 2022 – consultazione in presenza.
- Il 21 luglio 2022 – consultazione in presenza.
- Il 21 luglio 2022 – consultazione in presenza.
- il 28 luglio 2022 – consultazione in modalità telematica.

- Il 23 giugno 2022 – consultazione in presenza.
- il 03 ottobre 2022 – consultazione in modalità telematica.
- il 19 dicembre 2022 – consultazione in modalità telematica.

3. Analisi documentale (es. *Analisi della legislazione o di regolamenti; analisi dei requisiti richiesti da ordini o organizzazioni professionali internazionali; statistiche relative al mercato del lavoro e dell'occupabilità del profilo formativo, studi di settore, etc.*)

Analisi dei requisiti richiesti per l'accesso alla figura professionale del collaboratore amministrativo afferente all'area dei professionisti della salute e dei funzionari del Comparto Sanità come da CCNL 2019-21

CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO RELATIVO AL PERSONALE DEL COMPARTO SANITA' TRIENNIO 2019 - 2021

AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE E DEI FUNZIONARI

Collaboratore amministrativo-professionale - settore amministrativo: svolge attività amministrative che comportano una autonoma elaborazione di atti preliminari e istruttori dei provvedimenti di competenza dell'unità operativa in cui è inserito; collabora con il personale inserito nell'Area dei professionisti della salute e dei funzionari e con i dirigenti nelle attività di studio e programmazione. Le attività lavorative del collaboratore amministrativo-professionale.

Requisiti per l'accesso: laurea corrispondente allo specifico settore di attività di assegnazione, secondo le indicazioni del bando.

Analisi del mercato del lavoro e delle prospettive occupazionali del profilo formativo.

Il Sistema sanitario nazionale sta per attraversare una delle evoluzioni più importanti della sua storia. Ma non solo. È l'intero settore-salute a doversi confrontare con quello che la pandemia continua ad insegnarci. Un settore che comprende quindi non solo ospedali, Asl, IRCCS e policlinici pubblici, ma anche, solo per fare qualche esempio, aziende sanitarie private, centri di ricerca e formazione ed il variegato e complesso mondo delle strutture sanitarie e socio sanitarie gestito direttamente dagli enti ecclesiastici. Una filiera, quella della

salute, in grado di offrire lavoro a quasi 2,5 milioni di persone. Parliamo di circa il 10% della forza lavoro nazionale. Ma senza nuove competenze e nuove professionalità all'interno del mondo sanitario e tra quei 2,5 milioni di persone, non c'è riforma strutturale che possa comportare quel cambiamento auspicato da tutti.

La crisi del Covid 19 ha sconvolto il sistema sanitario del nostro Paese, ponendo sfide nuove ma allo stesso tempo rendendo ancora più evidenti le principali criticità che già lo caratterizzavano: sottofinanziamento; debolezza dell'assistenza territoriale e della prevenzione, fondamentali per dare risposte efficaci al problema delle cronicità; invecchiamento e carenze di personale, necessità di integrazione tra i livelli di cura (ospedale, strutture intermedie, territorio, MMG); arretratezza tecnologica; vetustà e inadeguatezza delle infrastrutture fisiche; scarsa capacità di utilizzare i dati con finalità di benchmarking e programmazione e come presupposto per interventi tempestivi; fragilità di alcuni sistemi regionali; livello inadeguato di competenze gestionali e di governance a livello centrale e locale.

Infatti uno degli aspetti chiave nell'organizzazione della risposta sanitaria alle maxi-emergenze è rappresentato dall'assicurare una forte integrazione, non solo tra le diverse istituzioni per la piena collaborazione dei soccorsi, ma anche tra le differenti articolazioni del SSR per garantire la sinergia operativa necessaria ad organizzare al meglio l'apporto dei diversi servizi coinvolti, sia a livello ospedaliero sia territoriale, in modo da utilizzare la massima capacità di risposta dell'intero sistema. La frammentazione erogativa conseguente ad un sistema ancora troppo incentrato sulla dimensione programmatoria delle singole aziende è oggi uno dei principali elementi di criticità dei sistemi sanitari. Lo è anche nella gestione delle emergenze, per la quale una visione d'insieme della capacità di risposta erogabile dalle singole componenti del sistema rappresenta un elemento di fondamentale importanza per consentire le necessarie compensazioni e assicurare tutti i supporti necessari.

Da qui la necessità di dirigenti di livello intermedio o apicale che sappiano affrontare i diversi vincoli e le opportunità del sistema sanitario del futuro.

Analizzando, infatti, il rapporto Excelsior Unioncamere e Anpal sulle previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026) si può rilevare come il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato nella prima metà del 2021 garantisce all'Italia una dotazione complessiva pari 235,12 miliardi di euro. Le risorse messe a disposizione dall'Unione Europea sono vincolate al rispetto degli obiettivi strategici del

piano Next Generation EU, identificati in digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Il Piano presentato dal Governo italiano e approvato dalla Commissione Europea si articola in sedici componenti, a loro volta raggruppate in sei missioni. La Missione 6 ‘Salute’ si articola in due componenti, focalizzate su due obiettivi: il rafforzamento della rete territoriale e l’ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) con il rafforzamento del Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Ha una dotazione complessiva di 15,63 miliardi suddivisi in 7 miliardi per la prima componente e 8,63 miliardi per la seconda.

La filiera della salute, quindi, a cui è dedicata la “missione 6” tra gli interventi del PNRR, potrà far registrare un aumento dell’occupazione tra l’1,1% e l’1,2% annuo.

La crescente domanda di personale medico e paramedico, che il fenomeno della ricollocazione di parte della filiera di produzione di beni medicinali e di dispositivi medici. Inoltre, il trend demografico legato al graduale e progressivo invecchiamento della popolazione, ha messo in evidenza il ruolo cruciale della sanità e delle competenze ad essa associate.

**TABELLA 2 – EXPANSION DEMAND PREVISTA NEL PERIODO 2022-2026 PER COMPONENTE, FILIERA SETTORIALE E
RIPARTIZIONE TERRITORIALE**

Expansion demand *	2022-2026		Tasso di expansion**	
	scenario A	scenario B	scenario A	scenario B
TOTALE	1.293.900	1.719.000	1,1	1,4
<i>di cui:</i>				
Indipendenti	304.900	418.400	1,0	1,4
Dipendenti privati	945.300	1.256.800	1,3	1,7
Dipendenti pubblici	43.700	43.700	0,3	0,3
<i>di cui:</i>				
Agricoltura	25.000	43.000	0,5	0,9
Industria	292.700	437.500	1,0	1,4
Servizi	976.300	1.238.500	1,1	1,4
<i>di cui:</i>				
Agroalimentare	33.900	56.500	0,5	0,8
Moda	4.900	35.200	0,2	1,2
Legno e arredo	11.400	16.500	0,9	1,3
Meccatronica e robotica	32.300	60.000	0,5	1,0
Informatica e telecomunicazioni	51.500	60.100	1,8	2,1
Salute	126.600	130.100	1,1	1,2
Formazione e cultura	167.900	205.500	1,3	1,5
Finanza e consulenza	211.700	268.600	1,5	1,9
Commercio e turismo	242.800	355.400	0,9	1,4
Mobilità e logistica	48.300	72.400	0,8	1,2
Costruzioni e infrastrutture	168.500	204.900	1,9	2,3
Altri servizi pubblici e privati	134.300	156.800	1,1	1,3
Altre filiere industriali	59.900	97.100	0,8	1,3
<i>di cui:</i>				
Nord-Ovest	489.100	626.600	-	-
Nord-Est	302.900	402.800	-	-
Centro	170.500	259.700	-	-
Sud e Isole	331.400	429.900	-	-

Inoltre si può rilevare come il fabbisogno complessivo del settore pubblico tra il 2022 e il 2026 è stimato intorno alle 770mila unità e sarà determinato per il 94% dalla componente di sostituzione, che dovrebbe riguardare oltre 726mila dipendenti nel quinquennio di previsione, mentre lo stock occupazionale dovrebbe aumentare di circa 44mila occupati rispetto al 2021.

Si stima che nel periodo 2022-2026 l'expansion occupazionale della PA sarà ampiamente dedicata ai servizi generali della Pubblica Amministrazione (oltre 30mila dipendenti, pari a un peso del 76%), soprattutto alla Giustizia, mentre per l'Istruzione si stima una crescita dello stock di oltre 13mila dipendenti.

Sulla componente della replacement del settore pubblico tra il 2022 e il 2026 incideranno soprattutto le richieste di sostituzione dei dipendenti dei servizi generali (oltre 286mila), seguiti dalla domanda per turnover nell'istruzione (242mila unità) e nella sanità (198mila unità).

TABELLA 5 - FABBISOGNI DI DIPENDENTI PUBBLICI PREVISTI NEL 2022-2026 PER SETTORE, GRANDI GRUPPI PROFESSIONALI E LIVELLO DI ISTRUZIONE – SCENARI A E B

	Fabbisogni (val. ass.)*	Quote (valori %)
TOTALE	770.000	1.000
Istruzione e servizi formativi pubblici	255.700	332,1
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari pubblici	194.800	253,0
Servizi generali della pubblica amministrazione e assicurazione sociale obbligatoria	319.500	414,9
Grandi gruppi professionali:		
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	461.600	599,5
1 Dirigenti	29.600	38,5
2 Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	300.700	390,5
3 Professioni tecniche	131.300	170,5
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	262.700	341,2
4 Impiegati	175.900	228,5
5 Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	86.800	112,8
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	600	0,8
6 Operai specializzati	300	0,4
7 Conduttori di impianti e addetti a macchinari fissi e mobili	300	0,4
Professioni non qualificate	41.600	54,0
Forze Armate	3.500	4,5
Livelli di istruzione:		
Livello universitario	450.800	585,5
Livello secondario - Diploma	259.500	337,0
Qualifica professionale e obbligo formativo ⁽¹⁾	59.700	77,6

L'elevata necessità di turnover della PA potrà essere un'opportunità per rafforzare e riqualificare il capitale umano pubblico grazie all'aggiornamento delle competenze e delle conoscenze dei dipendenti, sostituendo i lavoratori in uscita con professionisti in possesso delle skill utili per accelerare il percorso di modernizzazione e rinnovamento del settore pubblico, migliorando la qualità dei servizi resi a cittadini e imprese. Tale processo sarà

favorito anche dal piano per la formazione dei dipendenti pubblici, che potrà contare su quasi un miliardo di euro in cinque anni tra risorse del PNRR e fondi strutturali

L'analisi dei fabbisogni dei dipendenti pubblici per macro-gruppo professionale e livello di istruzione evidenzia la prevalenza delle figure ad elevata specializzazione, in parte accentuata dai flussi aggiuntivi in ingresso per l'attuazione della riforma della PA e della Giustizia e per il supporto nella gestione dei procedimenti amministrativi complessi connessi all'attuazione del PNRR, che prevedono in prevalenza ingressi di personale qualificato. Si stima che nel periodo 2022-2026 i dirigenti e le figure ad elevata specializzazione (avvocati/magistrati, medici, professori ed altre figure specialistiche) rappresenteranno circa il 43% del fabbisogno del settore pubblico.

In particolare, i profili necessari alla realizzazione del PNRR – che verranno selezionati in modo più rapido grazie alle innovazioni nel reclutamento del personale della PA - sono soprattutto figure altamente qualificate quali tra gli altri esperti giuridici ed esperti economici. Nel quinquennio di previsione 2022-2026 il fabbisogno di laureati da parte del sistema economico dovrebbe attestarsi intorno a 1,2 milioni di unità, per una media annua che potrà variare tra 230mila e 246mila unità.

Questo fabbisogno sarà espresso per circa il 60% - a seconda dello scenario considerato - dal settore privato (dipendenti e indipendenti) e per il 40% dal settore pubblico. Inoltre, si evidenzia che il 58,5% del fabbisogno della PA nei prossimi cinque anni sarà rappresentato da personale in possesso di un titolo di livello universitario.

TABELLA 12 – FABBISOGNO* PREVISTO DI LAUREATI E OFFERTA DI NEOLAUREATI PER INDIRIZZO NEL PERIODO 2022-2026

	Fabbisogno (media annua)		Offerta neolaureati (media annua)
	scenario A	scenario B	
Livello universitario	230.000	245.700	191.000
Economico-statistico	40.100	44.500	31.200
Giuridico e politico-sociale	40.500	42.200	28.800
Medico-sanitario	31.300	31.400	23.200
Ingegneria (escl. ingegneria civile)	27.300	30.400	20.200
Insegnamento e formazione (comprese scienze motorie)	25.300	27.100	25.100
Architettura, urbanistico e territoriale (compr. ing. civile)	14.000	15.100	9.100
Letterario, filosofico, storico e artistico	13.900	14.500	12.900
Linguistico, traduttori e interpreti	10.500	11.600	9.700
Scienze matematiche, fisiche e informatiche	8.300	8.900	5.400
Scienze biologiche e biotecnologie	5.900	6.300	7.800
Psicologico	4.900	5.100	7.400
Chimico-farmaceutico	4.400	4.800	5.800
Agroalimentare	3.600	3.800	4.500

**Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca.*

La quantità stimata di laureati in ingresso sul mercato del lavoro italiano nel periodo 2022-2026 è pari a 191mila all'anno, che costituisce quindi l'"offerta" di laureati che viene confrontata con il fabbisogno espresso dal sistema economico.

Tra i laureati in ingresso, i più numerosi sono quelli ad indirizzo economico (oltre 30mila unità nella media dei cinque anni), seguito dall'indirizzo giuridico e politico-sociale (quasi 29mila unità all'anno).

4. Esiti incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche (es. Progettazione partecipata del CdS attraverso incontri con i datori di lavoro, gli ordini professionali o esperti del settore)

Consultazione del 23 giugno 2022

All'incontro hanno partecipato:

- Per il corso di studio: Prof.ssa Donatella Curtotti (Direttore di Dipartimento), Maria Laura Mascolo (Responsabile del Servizio Management Didattico e Processi AQ della Didattica Giurisprudenza Università di Foggia)
- Per le organizzazioni rappresentative: Dott. Michele Giuliano (il Direttore generale della Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (FG))
- La discussione ha preso in esame:

- Denominazione del CdS
- Gli obiettivi formativi del CdS
- Le figure professionali e gli sbocchi previsti
- I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative

Durante l'incontro è emerso in particolare quanto segue:

- Obiettivi formativi:

Gli obiettivi formativi risultano congrui a fornire una approfondita preparazione giuridica ed economica adeguata agli sbocchi occupazionali previsti per le figure professionali considerate. Si suggerisce inoltre di prevedere attività formative utili all'acquisizione di conoscenze approfondite relative alla normativa nazionale e regionale in materia di programmazione e organizzazione del servizio sanitario; ai profili di responsabilità civile, penale, disciplinare connessi all'esercizio della professione medica; ai profili bioetici e le esigenze di garanzia della libertà della persona connessi all'attività medica e ai trattamenti sanitari.

Si suggerisce, infine, di prevedere all'interno del percorso formativo un periodo di tirocinio formativo obbligatorio.

- Figure professionali:

Le figure professionali che il corso si propone di formare rispondono alle esigenze dell'ambito di attività che il dott. Michele Giuliano rappresenta e che le attività e le funzioni lavorative descritte per ciascuna figura professionale siano congruenti con le attività effettivamente svolte dalle figure professionali analoghe che operano nel settore che il dott. Michele Giuliano rappresenta.

- I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative

Ritiene che i risultati di apprendimento che il corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento, sebbene siano in massima parte rispondenti alle competenze che il mondo professionale/produttivo richiede per le figure previste, andrebbero integrati con la previsione di competenze maggiormente professionalizzanti.

Consultazione del 23 giugno 2022

All'incontro hanno partecipato:

- Per il corso di studio: Prof.ssa Donatella Curtotti (Direttore di Dipartimento),

- Per le organizzazioni rappresentative: Dott. Giuseppe Pasqualone (il Direttore generale del Policlinico Riuniti di Foggia)
- La discussione ha preso in esame:
 - Denominazione del CdS
 - Gli obiettivi formativi del CdS
 - Le figure professionali e gli sbocchi previsti
 - I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative

Durante l'incontro è emerso in particolare quanto segue:

- Obiettivi formativi:
Gli obiettivi formativi risultano congrui a fornire una approfondita preparazione giuridica ed economica adeguata agli sbocchi occupazionali previsti per le figure professionali considerate. Si suggerisce inoltre di prevedere attività formative utili all'acquisizione di conoscenze approfondite relative alla normativa nazionale e regionale in materia di programmazione e organizzazione del servizio sanitario; ai profili di responsabilità civile, penale, disciplinare connessi all'esercizio della professione medica; ai profili bioetici e le esigenze di garanzia della libertà della persona connessi all'attività medica e ai trattamenti sanitari.

Si suggerisce, infine, di prevedere all'interno del percorso formativo un periodo di tirocinio formativo obbligatorio.

- Figure professionali:
Le figure professionali che il corso si propone di formare rispondono alle esigenze dell'ambito di attività che il dott. Giuseppe Pasqualone rappresenta e che le attività e le funzioni lavorative descritte per ciascuna figura professionale siano congruenti con le attività effettivamente svolte dalle figure professionali analoghe che operano nel settore che il dott. Giuseppe Pasqualone rappresenta.

- I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative
Ritiene che i risultati di apprendimento che il corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree di apprendimento, sebbene siano in massima parte rispondenti alle competenze che il mondo professionale/produttivo richiede per le figure previste, andrebbero integrati con la previsione di competenze maggiormente professionalizzanti.

Consultazione del 06 luglio 2022

All'incontro *online* hanno partecipato:

- Per il corso di studio: Prof.ssa Donatella Curtotti (Direttore di Dipartimento), Maria Laura Mascolo (Responsabile del Servizio Management Didattico e Processi AQ della Didattica Giurisprudenza Università di Foggia)
- per le organizzazioni rappresentative: il dott. Leonardo Vingiani Direttore Assobiotec Federchimica.

Durante l'incontro è emerso in particolare quanto segue:

- Obiettivi formativi:

Gli obiettivi formativi risultano congrui a fornire una approfondita preparazione giuridica ed economica adeguata agli sbocchi occupazionali previsti per le figure professionali considerate. Si suggerisce inoltre di prevedere attività formative utili all'acquisizione di conoscenze approfondite relative alla normativa nazionale e regionale in materia di programmazione e organizzazione del servizio sanitario; ai profili di responsabilità civile, penale, disciplinare connessi all'esercizio della professione medica; ai profili bioetici e le esigenze di garanzia della libertà della persona connessi all'attività medica e ai trattamenti sanitari.

Si suggerisce, infine, di prevedere all'interno del percorso formativo un periodo di tirocinio formativo obbligatorio.

- Figure professionali:

Le figure professionali che il corso si propone di formare rispondono alle esigenze dell'ambito di attività che il dott. Leonardo Vingiani rappresenta e che le attività e le funzioni lavorative descritte per ciascuna figura professionale siano congruenti con le attività effettivamente svolte dalle figure professionali analoghe che operano nel settore che il dott. Vingiani rappresenta.

Consultazione del 21 luglio 2022

All'incontro hanno partecipato:

- per il corso di studio, Prof.ssa Donatella Curtotti (Direttore del Dipartimento) e Prof. Vincenzo Colonna (Referente del CdS)
- per le organizzazioni rappresentative, Dott. Giovanni Gorgoni (Presidente di EUREGHA)

I presenti prendono in esame:

- Denominazione del CdS
- Gli obiettivi formativi del CdS
- Le figure professionali e gli sbocchi occupazionali previsti
- I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative

Durante l'incontro è emerso in particolare quanto segue:

- Obiettivi formativi:

Gli obiettivi formativi risultano congrui a fornire una approfondita preparazione giuridica ed economica adeguata e funzionale agli sbocchi occupazionali previsti per le figure professionali considerate. Il Presidente di EUREGHA suggerisce di prestare particolare attenzione alla previsione di attività formative utili all'acquisizione di conoscenze e competenze in materia di performance measurement e di value creation, nonché di soluzioni e appalti innovativi per l'acquisto di beni e servizi in campo sanitario.

- Figure professionali:

Le figure professionali che il corso si propone di formare rispondono alle esigenze del settore di attività che il dott. Giovanni Gorgoni rappresenta. In particolare, si rileva che le attività e le funzioni lavorative descritte per ciascuna figura professionale sono congruenti con quelle effettivamente svolte dalle figure professionali analoghe che operano nel settore.

- I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative

Il Presidente di EUREGHA ritiene che i risultati di apprendimento che il corso di studio si propone di raggiungere, sebbene siano in massima parte rispondenti alle competenze che il mondo professionale/produttivo richiede per le figure previste, andrebbero integrati con la previsione di competenze maggiormente professionalizzanti.

Consultazione del 21 luglio 2022

All'incontro hanno partecipato:

- per il corso di studio, Prof.ssa Donatella Curtotti (Direttore del Dipartimento) e Prof. Vincenzo Colonna (Referente del CdS)
- per le organizzazioni rappresentative, Dott. Giovanni Gorgoni (Direttore generale AreSS)

I presenti prendono in esame:

- Denominazione del CdS
- Gli obiettivi formativi del CdS
- Le figure professionali e gli sbocchi occupazionali previsti

- I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative

Durante l'incontro è emerso in particolare quanto segue:

- Obiettivi formativi:

Gli obiettivi formativi risultano congrui a fornire una approfondita preparazione giuridica ed economica adeguata e funzionale agli sbocchi occupazionali previsti per le figure professionali considerate. Il Direttore generale AreSS suggerisce di prestare particolare attenzione alla previsione di attività formative utili all'acquisizione di conoscenze e competenze in materia di performance measurement e di value creation, nonché di soluzioni e appalti innovativi per l'acquisto di beni e servizi in campo sanitario.

- Figure professionali:

Le figure professionali che il corso si propone di formare rispondono alle esigenze del settore di attività che il dott. Giovanni Gorgoni rappresenta. In particolare, si rileva che le attività e le funzioni lavorative descritte per ciascuna figura professionale sono congruenti con quelle effettivamente svolte dalle figure professionali analoghe che operano nel settore.

- I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative

Il Direttore generale AreSS ritiene che i risultati di apprendimento che il corso di studio si propone di raggiungere, sebbene siano in massima parte rispondenti alle competenze che il mondo professionale/produttivo richiede per le figure previste, andrebbero integrati con la previsione di competenze maggiormente professionalizzanti.

Consultazione del 21 luglio 2022

All'incontro hanno partecipato:

- per il corso di studio, Prof.ssa Donatella Curtotti (*Direttore di Dipartimento*) e Prof. Vincenzo Colonna (*Referente del CdS*)
- per le organizzazioni rappresentative, Dott. Vito Montanaro (Direttore del Dipartimento Regione Puglia)

I presenti prendono in esame:

- Denominazione del CdS
- Gli obiettivi formativi del CdS
- Le figure professionali e gli sbocchi occupazionali previsti
- I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative

Durante l'incontro è emerso in particolare quanto segue:

- **Obiettivi formativi:**

Gli obiettivi formativi risultano congrui a fornire una approfondita preparazione giuridica ed economica adeguata agli sbocchi occupazionali previsti per le figure professionali considerate. Il Direttore del Dipartimento regionale suggerisce di incrementare le attività formative utili all'acquisizione di competenze che consentano al laureato di supportare le direzioni amministrative, sanitarie e aziendali in particolare nella definizione di piani e strategie, di modelli e processi organizzativi più idonei sotto il profilo dell'efficienza ed efficacia, della garanzia dei livelli essenziali di assistenza e della sostenibilità economica.

- **Figure professionali:**

Le figure professionali che il corso si propone di formare rispondono alle esigenze dell'ambito di attività che il dott. Vito Montanaro rappresenta. In particolare, le attività e le funzioni lavorative descritte per ciascuna figura professionale risultano congruenti con quelle effettivamente svolte dalle figure professionali analoghe che operano nel settore.

- **I risultati di apprendimento attesi e il quadro delle attività formative**

Il Direttore del Dipartimento regionale ritiene che i risultati di apprendimento che il corso di studio si propone di raggiungere nelle diverse aree, sebbene siano in massima parte rispondenti alle competenze che il mondo professionale/produttivo richiede per le figure previste, andrebbero integrati con la previsione di competenze maggiormente professionalizzanti.

Consultazione del 28 luglio 2022

All'incontro *online* hanno partecipato:

- Per il corso di studio: Prof.ssa Donatella Curtotti (Direttore di Dipartimento), Maria Laura Mascolo (Responsabile del Servizio Management Didattico e Processi AQ della Didattica Giurisprudenza Università di Foggia)
- per le organizzazioni rappresentative: la dott.ssa Pescatore Giovanna Direzione Tecnico Scientifica Ufficio Farmacovigilanza, Produzione, CDMO e Relazioni con le Università e Scuole Farminindustria.

Durante l'incontro è emerso in particolare quanto segue:

- **Obiettivi formativi:**

Gli obiettivi formativi risultano congrui a fornire una approfondita preparazione giuridica ed economica adeguata agli sbocchi occupazionali previsti per le figure professionali

considerate. Si suggerisce inoltre di prevedere attività formative utili all'acquisizione di conoscenze approfondite relative alla normativa nazionale e regionale in materia di programmazione e organizzazione del servizio sanitario; ai profili di responsabilità civile, penale, disciplinare connessi all'esercizio della professione medica; ai profili bioetici e le esigenze di garanzia della libertà della persona connessi all'attività medica e ai trattamenti sanitari.

Si suggerisce, infine, di prevedere all'interno del percorso formativo un periodo di tirocinio formativo obbligatorio.

● Figure professionali:

Le figure professionali che il corso si propone di formare rispondono alle esigenze dell'ambito di attività che la dott.ssa Pescatore rappresenta e che le attività e le funzioni lavorative descritte per ciascuna figura professionale siano congruenti con le attività effettivamente svolte dalle figure professionali analoghe che operano nel settore che la dott.ssa Pescatore rappresenta.

5. Report (annuale nel caso modifica di ordinamento) sulle attività del Comitato di Indirizzo *(es. Discussione del lavoro svolto durante l'anno e programmazione del lavoro futuro. Nel caso siano emersi problemi, fare un breve elenco, indicare se e come si è cercato di risolverli e indicare se le azioni intraprese sono state efficaci o quando è prevedibile valutarne la efficacia)*

Come emerge dal Piano di sviluppo del Dipartimento, è in atto una riflessione condivisa in merito ad una revisione dell'offerta formativa del Dipartimento di Giurisprudenza che prevede l'istituzione di un nuovo Corso di Laurea.

Durante gli ultimi venti anni i corsi di laurea in discipline giuridiche hanno registrato un progressivo declino dell'attrattività a causa di una molteplicità di fattori, non ultimi la difficoltà per il mercato (in particolare nell'ambito dell'avvocatura) di offrire sbocchi professionali adeguati all'elevatissimo numero di laureati in Giurisprudenza e l'incerta collocazione delle nuove lauree triennali, spesso non prese in considerazione quale requisito di assunzione e in genere prive di un identificabile sbocco professionale. Il fenomeno si è manifestato non solo in Italia, ma anche in diversi altri Paesi, segnando una crisi di ruolo sociale e di prestigio che si riflette nel momento della scelta degli studi universitari. Per contrastare tale tendenza occorre mantenere alta la tradizione degli studi giuridici, sforzandosi di garantire un'elevata qualità della didattica, di colmare il divario fra contenuti della formazione e competenze

effettivamente necessarie, di progettare la nuova offerta formativa estendendo la visuale dalle classiche professioni legali alle nuove figure di esperti in campo giuridico richieste dal contesto economico e sociale, nel rispetto delle specificità della formazione giuridica.

L'obiettivo che si vuole perseguire è garantire una maggiore corrispondenza dell'offerta formativa del Dipartimento con le nuove esigenze provenienti dal mondo del lavoro e della professione.

Da questo punto di vista, l'idea e la progettazione del nuovo percorso formativo scaturiscono da un ampio confronto con i rappresentanti di istituzioni, enti e organizzazioni operanti nel settore (tra gli altri, Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia; AReSS - Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale della Puglia; Farindustria; Associazione Nazionale per lo Sviluppo delle Biotecnologie, Policlinico di Foggia, Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza - San Giovanni Rotondo) dal quale è emersa la forte esigenza di formare professionisti che abbiano acquisito le conoscenze disciplinari più avanzate nell'ambito sanitario con riferimento ai profili giuridici, economici e di gestione manageriale.

L'attivazione del Corso consente altresì di valorizzare i profili scientifici e curriculari del proprio corpo docente nell'attività didattica proposta di nuova istituzione.

In seguito ad un ampio confronto sulle diverse questioni, il comitato di indirizzo concorda con la proposta di nuova istituzione confermando la loro disponibilità a collaborare con il Dipartimento per il miglioramento continuo della sua offerta formativa.

6. Conclusioni e raccomandazioni *(es. Sintesi dell'analisi della domanda di formazione che può essere riportata nel quadro A1.a e A1.b della scheda SUA CdS)*

L'idea e la progettazione del nuovo percorso formativo è dunque scaturita da un ampio confronto con i rappresentanti di istituzioni, enti e organizzazioni operanti nel settore. Le consultazioni condotte dal Commissione dipartimentale hanno coinvolto in particolare:

- Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza (San Giovanni Rotondo – Foggia (23 giugno 2022);
- Policlinico Riuniti di Foggia (23 giugno 2022);
- Associazione Nazionale per lo Sviluppo delle Biotecnologie (06 luglio 2022);
- Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia (21 luglio 2022);

- EUREGHA, European Regional and Local Health Authorities, un network associativo che coinvolge autorità sanitarie locali e regionali provenienti da dieci Stati membri dell'Unione Europea (21 luglio 2022);
- AReSS - Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale della Puglia (21 luglio 2022);
- Farindustria (28 luglio 2022);
- Presidenza della Regione Puglia (03 ottobre 2022);
- Comitato di indirizzo del Dipartimento di Giurisprudenza (19 dicembre 2022)

Con tali soggetti, la Commissione ha avuto più contatti. Il primo approccio, destinato alla reciproca conoscenza e all'illustrazione della traccia di lavoro messa in campo dal Dipartimento, ha consentito di verificare che nei contesti amministrativi, organizzativi e professionali di appartenenza delle figure consultate è avvertita, con particolare intensità, l'esigenza di tracciare percorsi formativi universitari (attualmente non disponibili, se non a livello di formazione post-laurea) molto orientati e caratterizzati, che consentano di formare professionisti con una preparazione integrata, giuridica ed economico-aziendale, pronti ad operare sia nel versante dell'amministrazione pubblica della sanità che in quello delle imprese e degli operatori privati impegnati nell'offerta di beni, servizi e prestazioni in campo sanitario e socio-sanitario. Dalle figure consultate è pure venuta la conferma che, nei rispettivi contesti, ottime e concrete sarebbero le prospettive occupazionali per laureati così formati.

Gli incontri e i contatti, sviluppati successivamente sia in presenza sia per via telematica, hanno consentito di raccogliere indicazioni che sono state prese in considerazioni nella definizione del piano di studi e di trovare la condivisione, infine, sulla bozza finale dello stesso.

Si segnala, in quanto particolarmente significativa e foriera di ulteriori sviluppi in termini di collaborazione interistituzionale, il sostegno e l'apprezzamento espressi nei confronti dell'attivazione del Corso di Laurea da parte della Regione Puglia, attraverso il suo Presidente, che oltre a giudicare l'iniziativa "prestigiosa e innovativa", ha proceduto a individuare, quale delegato in seno al costituendo Comitato di Indirizzo il Direttore del Dipartimento "Promozione della Salute e del Benessere animale".

Quanto a tempi e modalità delle consultazioni relative alle modifiche ordinamentali, esse si sono svolte:

- il 23 giugno 2022 – consultazione in presenza.

- il 06 luglio 2022 – consultazione in modalità telematica.
- Il 21 luglio 2022 – consultazione in presenza.
- Il 21 luglio 2022 – consultazione in presenza.
- Il 21 luglio 2022 – consultazione in presenza.
- il 28 luglio 2022 – consultazione in modalità telematica.
- Il 23 giugno 2022 – consultazione in presenza
- il 03 ottobre 2022 – consultazione in modalità telematica
- il 19 dicembre 2022 – consultazione in modalità telematica.

7. Appendice *(es. Gli strumenti di raccolta dati, i verbali, i report o gli studi di settore devono essere allegati in questa sezione)*

Si allegano:

- Verbale consultazione Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza (San Giovanni Rotondo – Foggia (23 giugno 2022);
- Verbale consultazione Policlinico Riuniti di Foggia (23 giugno 2022);
- Documentazione consultazione Associazione Nazionale per lo Sviluppo delle Biotecnologie (06 luglio 2022);
- Verbale consultazione il Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere animale della Regione Puglia (21 luglio 2022);
- Verbale consultazione EUREGHA, European Regional and Local Health Authorities, un network associativo che coinvolge autorità sanitarie locali e regionali provenienti da dieci Stati membri dell'Unione Europea (21 luglio 2022);
- Verbale consultazione AReSS - Agenzia Strategica Regionale per la Salute e il Sociale della Puglia (21 luglio 2022);
- Documentazione consultazione Farindustria (28 luglio 2022);
- Verbale consultazione Presidenza della Regione Puglia (03 ottobre 2022);
- Verbale riunione Comitato di indirizzo del Dipartimento di Giurisprudenza (19 dicembre 2022)
- Contratto collettivo nazionale del lavoro relativo al Comparto Sanità
<https://www.aranagenzia.it/attachments/article/13193/2022.11.02%20-%20CCNL%20comparto%20sanit%C3%A0%20-%20Definitivo%20f.to.pdf>
- Report previsivo Excelsior 2022-2026

file:///C:/Users/pc/Downloads/report_previsivo_Excelsior_2022-26.pdf